

JOSÉ XIRAU
Catedrático de Derecho
Abogado

Barcelona: Cortes Catalanas, 657

19 - II - 27.

Carissimo Professore,

Le scrissi, or sono qualche settimana, poche più di un mese, e niente ho fatto di Lei. Conosco benissimo le sue molteplici

occupazioni che l'ingegnamiento e le professioni impongono e mi spiego così il suo lungo silenzio. Non vorrei, però, che si dovessero ad altre cause, e a salute malferma, per esempio.

Dev'essere pubblicata dentro un mese, l'edizione spagnuola di "La Condanna nelle Spece" del illustre maestro Giuseppe Chiarotti - Ho l'onore di presentare - in un mio prefazione - al pubblico spagnuolo, la grande Sigur del Esposuoto dei procedimenti italiani e se

File volevo inviarmi delle notizie che mi rendessero
più agevole il compito, le sarei gratissimo.

File mi renderebbe un servizio imperzabile

Le Elle volevo scrivere la detta prefazione,
per conto suo, ancora meglio. Se bene che il
suo lavoro sarebbe accettato per l'editore come
un grande onore e ci arricchirebbe molto
la nostra edizione. Ma, dovrebbe farlo subito,
in pochi giorni, per che la traduzione è
finita e bisogna dare il volume, o almeno
in vendita il più presto possibile.

Me dei delle notizie della sua vita, dei
lavori da preparare e dello svolgimento della
sua Facoltà Sirentina, il quale ordinamento
mi ha interessato grandemente.

Una cordiale salvezza e tutto di nuovo
del suo

Dev. mo

10/2 Xirani